



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTITA DEBITORIA

Dipartimento 54 – Direzione Generale 11

Il sottoscritto dott. Biagio DEL PRETE, in qualità di Commissario ad Acta giusta sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sezione n. 2257 del 5.06.2015, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CENTRO PER L'INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA MILANO (C.I.S.E.M.)

Oggetto della spesa: attività e prestazioni espletate dal Centro con riguardo alla prima annualità del progetto EQF € 420.715,65, oltre interessi legali a far tempo dal 23 marzo 2011 fino al 31.12.2015 € 32.268,32, oltre le spese di giudizio per la sentenza da eseguirsi n. 2036 del 23 aprile 2014 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, Sez. V^a, € 5.000,00 oltre IVA e C.P.A. come per legge e quelle del giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257 del 5.06.2015 del Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale, Sez. V^a, € 3.000,00 oltre IVA e C.P.A. come per legge, nonché rimborso del 15% a titolo di spese generali, oltre al rimborso del contributo unificato per tutti i giudizi, € 1.775,00; oltre Creditore Commissario ad Acta spese per la funzione commissariale per un totale non superiore ad € 3.000,00, con relativa IRAP.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza n. 2036 del 23 aprile 2014 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, Sez. V^a, che ha accolto parzialmente l'appello promosso dal C.I.S.E.M. e, per l'effetto, in parziale riforma dell'impugnata sentenza n. 353/2013, III Sezione, T.A.R. Campania Napoli, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del Centro della somma di €



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

420.715,65, per attività e prestazioni espletate dal Centro con riguardo alla prima annualità del progetto EQF, oltre interessi legali dal 23 marzo 2011 al soddisfo.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: con d.d. n. 140 del 19.5.2009 è stata approvata la Convenzione Quadro tra la Regione e il CISEM per la realizzazione del progetto EQF (Educational Quality Facilities) nell'ambito della programmazione FESR 2007/13 Obiettivo operativo 6.3. Successivamente con decreto n. 17/2011 il dirigente dell'AGC 17 della Regione Campania ha annullato in autotutela il d.d. n. 140 del 19.5.2009, in quanto la citata Convenzione è stata stipulata in violazione di legge e dei principi di libera concorrenza, trasparenza e pubblicità prevista dal codice dei contratti pubblici. Inoltre con decreto n. 185 del 24 novembre 2010 il dirigente della Regione ha revocato, a motivo della sussistenza di incompatibilità comunitarie, gli avvisi pubblici approvati con i decreti dirigenziali nn. 281, 282 e 300 del 2009, destinati alle amministrazioni locali e riguardanti la presentazione di proposte nell'ambito del progetto EQF, azione A, "realizzazione spazi educativi" e azione B, "graduale elevamento di qualità di aree, edifici, attrezzature". Entrambi i decreti sono stati impugnati dal Centro con ricorso proposto innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale Campania Napoli, III^a Sezione, n. 2877/2011, dove, con motivi aggiunti, è stato richiesto anche l'annullamento della relazione del dirigente del Settore istruzione della Regione Campania n. 2011.0430584 del 31.5.2011, nonché l'accertamento e la declaratoria della validità dell'efficacia dell'accordo approvato con d.d. n. 140/2009 e dell'esatto adempimento del C.I.S.E.M. rispetto alle pattuizioni ivi raggiunte e la conseguente condanna della Regione Campania al risarcimento dei danni, nonché la corresponsione degli importi pattuiti dal citato accordo pari ad euro 972.000,00. In via subordinata l'accertamento e la declaratoria del diritto del C.I.S.E.M. di percepire l'importo già ricevuto per i servizi ad oggi prestati, nella misura da quantificarsi in corso di causa.

Con sentenza n. 353/2013 è stato annullato il d.d. 17/2011; il C.I.S.E.M. ha proposto appello avverso il detto provvedimento non essendo esso completamente soddisfattivo delle pretese della ricorrente, con appello n. 5768/2013, conclusosi con la sentenza del Consiglio di Stato, in sede

COMMISSARIO AD ACTA EX SENTENZA

CONSIGLIO DI STATO, IN SEDE GIURISDIZIONALE, V^ SEZIONE N. 2257/2015

VERBALE

Il 22 ed il 28 ottobre 2015 il sottoscritto Commissario ad Acta, previa comunicazione telefonica, ha effettuato gli accessi presso la DG Risorse Finanziarie, allo scopo di istituire i capitoli di bilancio ai quali imputare le somme dovute in esecuzione del giudizio di ottemperanza in epigrafe.

Si è così provveduto ad emettere la Delibera n. 1 del 10/11/2015 di riconoscimento del debito, con relativo Disegno di legge ad iniziativa del Commissario, ad elaborare la scheda debitoria, a redigere due Allegati, di cui uno, l'Allegato della proposta di incremento di Bilancio, è da inviare al Tesoriere.

Gli atti adottati in data odierna saranno depositati a cura del sottoscritto, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto della Regione Campania L.R. 6/2009; nonché dell'art. 96 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 57/2012 presso la Segreteria del Consiglio Regionale, mediante invio pec ai seguenti indirizzi:

protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it e

gdl.giunta@consiglio.regione.campania.legalmail.it.

umberto@umbertogrella.it

Il Commissario ad Acta

(Dott. Biagio Del Prete)



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

**DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DEL COMMISSARIO AD ACTA
IN VIRTU' DEI POTERI CONFERITI DALLA LEGGE E DALLA SENTENZA DEL
CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE, V^ SEZIONE, N. 2257/2015**

Il Commissario ad Acta

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 467.927,28 (quattrocentosessantasettemilanovecentoventisette/28) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato da Autorità Giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'Allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissaria ad acta con deliberazione n. 1 del dieci novembre 2015, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 467.927,28 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 01 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 467.927,28 dello stanziamento della Missione 15 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Commissario ad Acta
(Dott. Biagio Del Prete)



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

ex sentenza Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale, V[^] Sez., n. 2257/2015

OGGETTO: proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio derivato dalla sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, Sez. V[^], n. 2036 del 23 aprile 2014 e successivo giudizio per l'ottemperanza definito con sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V[^] Sez., n. 2257 del 06.05.2015 R.G. 8283/2014, ai sensi dell'art. 73 D. Lgs. 118/2011 coord. con D.Lgs. 126/2014 e la L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 11/11/2015

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che

- con decreto n. 103602/GAB/PERS/PREF è stato nominato il dott. Biagio Del Prete quale Commissario ad Acta con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V[^] Sez., n. 2036/2014, cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V[^] Sez.;
- con le predette sentenze è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di € 420.715,65 oltre interessi legali dal 23 marzo 2011 fino all'effettivo soddisfo, nonché le spese del giudizio conclusosi con la sentenza n. 2036/2014 pari ad € 5.000,00 e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad € 3.000,00, entrambe oltre accessori come per legge, nonché oltre al rimborso dell'importo effettivamente versato a titolo di contributo unificato;
- l'Ente Regionale non ha provveduto a tanto, di conseguenza, insediatosi il Commissario nominato, questi, prima ha proceduto a chiedere informazioni sullo stato della pratica con attività interlocutorie scritte, quindi ha provveduto ad incontrare le parti il 16.10.2015 presso la Direzione 54/11/06 – Formazione Professionale Regione Campania;
- nel corso dell'incontro è emersa la necessità che il Commissario, stante il perdurare dell'inottemperanza e, onde evitare l'aggravio dei danni tanto per il CISEM che per la Regione Campania, si recasse direttamente presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Regione Campania, al fine di dare integrale esecuzione alle sentenze sopra indicate;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

Giurisdizionale, V^a Sezione, n. 2036/2014, parzialmente accogliendo lo stesso, il Collegio ha sancito il diritto del C.I.S.E.M. ad ottenere il pagamento del corrispettivo pattuito ed ancora non versato, in aggiunta all'acconto già percepito, per la prima annualità, pari alla ridefinita somma di € 420.715,65, non contestata nella sua entità e nella sua causa dalla Regione, oltre ad interessi legali dalla messa in mora, avvenuta con lettera raccomandata del 23 marzo 2011, fino al soddisfo, con condanna alle spese.

Rimasta ineseguita la sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, il C.I.S.E.M. ha proposto il ricorso per l'ottemperanza al Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, n. 8283/2014, accolto con il provvedimento n. 2257/2015, V^a Sezione, con condanna alle spese di lite.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, n. 2257 del 5 giugno 2015, V^a Sezione, R.G. 8283/2014 relativa alla esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, n. 2036/2014, V^a Sezione, R.G. 5768/2013.

TOTALE DEBITO € 467.927,28 (quattrocentosessantasettemilanovecentoventisette/28)

✕ SORTA CAPITALE	€ 420.715,65
RIMBORSO CONTRIBUTO UNIFICATO GIUDIZI	€ 1.775,00
(T.A.R., € 500,00, C.diS., € 975,00, C.diS. ott., € 300,00)	
SPESE LEGALI	€ 9.121,36
(C.di S., 5.344,00, C.diS. ott., 3.777,36)	
INTERESSI LEGALI	€ 33.060,27
DAL 23.03.2011 AL 31.12.2015	
✕ COMPENSO COMMISSARIO AD ACTA	€ 3.000,00
✕ IRAP A CARICO DELL'ENTE	255,00

Il Commissario ad Acta
(dott. Biagio Del Prete)



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

- che, nella sentenza del Consiglio di Stato n. 2257/2015 emessa a seguito del Giudizio di Ottemperanza, è già stata stabilita a carico della Regione la corresponsione del compenso eventualmente spettante al Commissario secondo la liquidazione effettuata da questo Giudice nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dagli artt. 71 ss. t.u. n. 115 del 2002;
- che tale compenso si presume non essere superiore ad 3.000,00;

Considerato che

- il 22 ottobre 2015 il Commissario ha avuto un primo accesso presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie per rappresentare la problematica oggetto della presente delibera e per trovare una soluzione quanto più celere possibile, dovendo ricorrere allo strumento dei “debiti fuori bilancio scaturiti da sentenze esecutive”, di cui all’art. 73 del D. Lgs. 118/2011, coord. con il D. Lgs. 126/14 e la L. 190/14”;
- il 28 ottobre 2015 si è proceduto ad un secondo incontro presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie al fine di reperire ed istituire i capitoli di bilancio sui quali trarre i fondi occorrenti per dare esecuzione al giudicato;

Ritenuto pertanto

- di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta regionale, l’allegato Disegno di Legge, redatto in conformità al previsto parere espresso dal Capo dell’Ufficio Legislativo del Presidente, giusta nota prot. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, per il riconoscimento della legittimità del “debito fuori bilancio” determinato nella misura di € 467.927,28 (quattrocentosessantasettemilanovecentoventisette/28) ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e delle disposizioni attuative stabilite con DGR n. 1171 del 30 ottobre 2006;
- di dover istituire nel bilancio gestionale 2015 i capitoli di spesa, aventi la seguente classificazione in applicazione del D. Lgs. N. 118/2011:



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

CAP	Denominazione	Tit	Mis	Prog	Macr	IV Liv.	Cofog	UE	SIOPE	Ric	San
197	Pagamento IRAP per compensi liquidati dalla DG 54 11 06	1	15	2	102	1.02.01.01.000	09.03	8	1.08.01	4	3
237	Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli	1	15	2	107	1.07.06.99.000	09.03	8	1.09.01	4	3
239	Spese per il pagamento dei Commissari ad acta	1	15	2	103	1.03.02.01.000	09.03	8	1.03.01	4	3
269	Pagamento dei debiti fuori bilancio - sorta capitale	1	15	2	110	1.10.05.04.000	09.03	8	1.09.01	4	3

- di dover attribuire la responsabilità gestionale dei succitati capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 06 della Direzione 54.11 "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali";

- di dover effettuare ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa al fine di dotare i seguenti capitoli di bilancio:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta

Cap.	Missi./ Progr/ Tit.	Piano conti dei	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			467.927,28	467.927,28

CAP	Missi. Progr. Tit.	Piano dei conti	COF OG	C.I UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenz a (-)	Variazione cassa (-)
197	15.2.1	1.02.01.01.000	09.03	8	1.08.01	255,00	255,00		
237	15.2.1	1.07.06.99.000	09.03	8	1.09.01	33.060,27	33.060,27		
239	15.2.1	1.03.02.01.000	09.03	8	1.03.01	3.000,00	3.000,00		
269	15.2.1	1.10.05.04.000	09.03	8	1.09.01	431.612,01	431.612,01		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. N. 118/2011, il prospetto contenente variazioni di bilancio;

- di dover impegnare, la citata somma sui capitoli di spesa sopra individuati all'uopo istituiti, in favore dei seguenti beneficiari: CISEM Milano s.r.l. con sede legale in Milano, via Luigi Soderini 24, C.F./P.IVA 97026910154, mediante accredito su banca-filiale cod. IBAN IT 62 C033 5901 6001 0000 0117 922, specificamente CAP 269 per sorta capitale € 420.715,65, rimborso contributo unificato giudizi € 1.775,00 (T.A.R., € 500,00, C.diS., € 975,00, C.diS. ott., € 300,00), spese legali € 9.121,36 (C.di S., 5.344,00, C.diS. ott., 3.777,36), CAP 237 interessi legali € 33.060,27 dal 23.03.2011 al 31.12.2015; COMMISSARIO AD ACTA, dott. Biagio Del Prete,



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

C.F.DLPBGI79L29F839K, residente in Frattamaggiore, alla via Vittoria 12 , mediante accredito su banca-filiale cod. IBAN IT2710101039892100000009964, specificamente CAP 239 compenso Commissario ad Acta da quantificare con successivo provvedimento dell'organo giurisdizionale, CAP 197 IRAP a carico dell'Ente € 255,00;

- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, con la tempistica di cui al suddetto articolo, comma 4, e cioè entro 60 gg. dalla ricezione della relativa proposta, decorsi inutilmente i quali la relativa legittimità si intenderà riconosciuta;

Attesa

- la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente ed un danno maggiore per il CISEM;

- autorizzato a tanto dalle funzioni Commissariali e, quindi, in quanto ausiliare del Giudice, titolare di un potere che trova diretto fondamento nella pronuncia giurisdizionale da portare a esecuzione e, in quanto tale, legittimato, anche al di fuori delle norme che governano l'azione ordinaria degli organi amministrativi sostituiti, ad adottare ogni misura conforme al giudicato che si appalesi in concreto idonea a garantire alla parte ricorrente il conseguimento effettivo del bene della vita di cui sia stato riconosciuto titolare nel provvedimento giurisdizionale da portare ad attuazione;

Visti

- a. l'art. 73 del D. Lgs. 118/2011
- b. la D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006;
- c. la L.R. n. 1 del 05 Gennaio 2015;
- d. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

DELIBERA

per i motivi di espressi in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta regionale, l'allegato Disegno di Legge (Allegato n. 1) corredato della prescritta Relazione – Allegato A, redatto in conformità al previsto parere favorevole espresso dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente, giusta nota prot. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, per il riconoscimento della legittimità del “debito fuori bilancio” determinato nella misura di euro 467.927,28 (quattrocentosessantasettemilanovecentoventisette/28) ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- di istituire nel bilancio gestionale 2015 i capitoli di spesa, aventi la seguente classificazione in applicazione del D. Lgs. n. 118/2011;

CAP	Denominazione	Tit	Mis	Prog	Macr	IV Liv.	Cofog	UE	SIOPE	Ric	San
197	Pagamento IRAP per compensi liquidati dalla DG 54 11	1	15	2	102	1.02.01.01.000	09.03	8	1.08.01	4	3
237	Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli	1	15	2	107	1.07.06.99.000	09.03	8	1.09.01	4	3
239	Spese per il pagamento dei Commissari ad acta	1	15	2	103	1.03.02.01.000	09.03	8	1.03.01	4	3
269	Pagamento dei debiti fuori	1	15	2	110	1.10.05.04.000	09.03	8	1.09.01	4	3



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta

	bilancio – sorta capitale									
--	---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- di attribuire la responsabilità gestionale dei succitati capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 06 della Direzione 54.11. "Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili";

- di effettuare ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa al fine di dotare i seguenti capitoli di bilancio:

Cap.	Missi./ Progr/ Tit.	Piano conti dei	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			467.927,28	467.927,28

CAP	Missi. Progr. Tit.	Piano dei conti	COF OG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenz a (+)	Variazione cassa (+)	Variazio ne compet enza (-)	Variazione cassa (-)
197	15.2.1	1.02.01.01.000	09.03	8	1.08.01	255,00	255,00		
237	15.2.1	1.07.06.99.000	09.03	8	1.09.01	33.060,27	33.060,27		
239	15.2.1	1.03.02.01.000	09.03	8	1.03.01	3.000,00	3.000,00		
269	15.2.1	1.10.05.04.000	09.03	8	1.09.01	431.612,01	431.612,01		

- di impegnare la citata somma, da assumersi sui capitoli di spesa sopra indicati all'uopo istituiti, in favore dei seguenti beneficiari: CISEM Milano s.r.l. con sede legale in Milano, via Luigi Soderini 24, C.F./P.IVA 97026910154, mediante accredito su banca-filiale cod. IBAN IT 62 C033 5901



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta

6001 0000 0117 922, specificamente CAP 269 per sorta capitale € 420.715,65, rimborso contributo unificato giudizi € 1.775,00 (T.A.R., € 500,00, C.diS., € 975,00, C.diS. ott., € 300,00), spese legali € 9.121,36 (C.di S., 5.344,00, C.diS. ott., 3.777,36), CAP 237 interessi legali € 33.060,27 dal 23.03.2011 al 31.12.2015; COMMISSARIO AD ACTA, dott. Biagio Del Prete, C.F. , residente in Frattamaggiore, alla via Vittoria 12, mediante accredito su banca-filiale cod. IBAN IT IT27101010398921000000009964, specificamente CAP 239 compenso Commissario ad Acta da quantificare con successivo provvedimento dell'organo giurisdizionale, CAP 197 IRAP a carico dell'Ente;

- di subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con i poteri del Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione 54.11 "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili";

- di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- alla Direzione 54.11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
- al Consiglio Regionale;
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'Avvocatura Regionale;
- al Tesoriere Regionale;
- alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti;
- all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Dott. Biagio Del Prete



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

ALLEGATO A

COMMISSARIO AD ACTA EX SENTENZA

CONSIGLIO DI STATO, IN SEDE GIURISDIZIONALE, V[^] SEZIONE N. 2257/2015

Il debito verso il Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano (C.I.S.E.M.) trae origine dalla sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V[^] Sezione, n. 2036/2014, che in parziale accoglimento dell'appello proposto dal Centro avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Napoli, III[^] Sezione, n. 353/2013, ha sancito il diritto del C.I.S.E.M. ad ottenere il pagamento del corrispettivo pattuito ed ancora non versato, in aggiunta all'acconto già percepito, per la prima annualità, pari alla ridefinita somma di € 420.715,65, non contestata nella sua entità e nella sua causa dalla Regione, oltre ad interessi legali dalla messa in mora, avvenuta con lettera raccomandata del 23 marzo 2011, fino al soddisfo, con condanna alle spese. Al provvedimento del Consiglio di Stato sopra indicato, rimasto ineseguito, fa seguito il ricorso per l'ottemperanza proposto dal C.I.S.E.M. sempre allo stesso organo giudicante, che lo accoglie con decisione n. 2257/2015, V[^] Sezione.

In tale ultima sentenza il Collegio ha previsto la nomina del Commissario ad Acta per l'ipotesi di mancata esecuzione spontanea della sentenza nel termine assegnato di 60 giorni.

Sempre nel provvedimento è stato disposto che il Commissario, nell'espletamento del relativo incarico, si poteva avvalere anche di organi burocratici dell'Amministrazione, nonché gli è stato attribuito ampio potere di intervento. Pertanto, considerando che, nel corso della riunione tenutasi presso la Regione Campania - Dipartimento per la Formazione Professionale 54/11/06, è stato riferito al dott. Del Prete dal Dirigente della Direzione Generale e dai funzionari presenti che per la problematica in esame erano state poste in procedura diverse proposte di Deliberazioni di debito fuori bilancio, ma queste stesse non erano mai state approvate, il Commissario si è avvalso dell'ausilio della Direzione Generale della Risorse Finanziarie e si è fatto promotore, avendone, come spiegato i poteri, del Ddl cui è allegato il presente documento.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Il Commissario ad acta*

La sentenza, come riferito, ordina l'esecuzione di quanto descritto e ne discende la condanna dell'Amministrazione al pagamento della sorte capitale, degli interessi legali dal 23 marzo 2011 al soddisfo, delle spese di lite di entrambi i giudizi, delle spese per la funzione commissariale.

Dopo le attività svolte il 28 ottobre 2015 il Commissario ha avuto un primo accesso presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, in data odierna si rende la presente relazione definitiva, da allegare al DdL.

Napoli 10.11.2015

Il Commissario ad Acta
(dott. Biagio Del Prete)